CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FISICA
REGOLAMENTO DIDATTICO

INDICE

TITOLO I: Accesso al Corso di Laurea e durata
TITOLO II: Organizzazione didattica
TITOLO III: Verifiche del profitto e prova finale

Definizioni:
CCSU-Fis: Consiglio di Corso di Studi Unificato in Fisica
CFU: Credito Formativo Universitario
CMI: Commissione per la Mobilità Internazionale degli Studenti
Sito web del Corso di Laurea: https://corsi.unipr.it/it/cdl-fis

TITOLO I

ACCESSO AL CORSO DI LAUREA E DURATA

Art. 1 – Requisiti di Ammissione

1. Il Corso di Laurea non è ad accesso programmato, ma è ad accesso libero, con verifica dei requisiti richiesti, per cui occorre presentare domanda di valutazione seguendo le istruzioni riportate sul sito di ateneo.
2. Gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi devono essere in possesso di una Laurea di I livello (triennale) oppure di una laurea quadriennale o quinquennale degli ordinamenti precedenti al DM 270/04 o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. È, inoltre, richiesto, secondo il D.M. 270/2004 il possesso di specifici requisiti curriculari ed un'adeguata preparazione personale.
3. Requisiti curriculari. Per avere accesso diretto alla Laurea Magistrale in Fisica è necessario aver conseguito una laurea triennale in Fisica o Fisica e Astrofisica, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In alternativa, occorre aver conseguito un numero di CFU almeno pari a 90 nei settori scientifico-disciplinari MAT/*, FIS/*, CHIM/*, INF/01, ING-INF/05. E' inoltre richiesta una buona padronanza dei principali strumenti matematici necessari all'apprendimento della Fisica, una buona conoscenza delle metodologie sperimentali e un ottimo livello di comprensione della Fisica classica, nonché conoscenze di base della meccanica quantistica e statistica, dell'ambito atomico e subatomico e della struttura della materia. L'accertamento del possesso di tali conoscenze è svolto dalla Commissione Didattica del Corso di Laurea. Nel caso in cui la preparazione dello studente non sia ritenuta adeguata, la Commissione indicherà conoscenze e competenze necessarie per acquisire una preparazione appropriata, da acquisire frequentando singoli insegnamenti della Laurea Triennale in Fisica e superando i relativi esami. E' richiesta inoltre la conoscenza della lingua inglese al livello B1.
4. Adeguatezza della preparazione iniziale. Occorre aver conseguito una votazione nella laurea triennale superiore a 85/110 (o equivalente per titoli esteri). In caso contrario, l'eventuale adeguatezza è valutata tramite un colloquio in presenza con la Commissione Didattica.
5. Se dopo la valutazione della Commissione viene espresso un giudizio di idoneità / idoneità con titolo da conseguire, si può procedere con l'immatricolazione / pre-iscrizione. Il titolo deve essere conseguito entro la data fissata dall'ateneo. In tutti gli altri casi, seguire le indicazioni illustrate sul sito di ateneo.

Art. 2– Durata del Corso di Laurea

1. La durata degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Fisica è fissata in due anni per complessivi 120 CFU. Per il conseguimento del titolo di studio è necessario acquisire in totale 120 CFU ripartiti in modo coerente con l'ordinamento didattico.

Art. 3 – Passaggi da altri Corsi di Studio e trasferimenti

1. Gli studenti e le studentesse che chiedono il passaggio da un altro Corso di Studio, di questa o di altra Università o il trasferimento da altra Università, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU già acquisiti.
2. Il riconoscimento dei CFU acquisiti avverrà, con deliberazione del CCSU-Fis, sulla base dell'analisi dei contenuti degli Insegnamenti ai quali si riferiscono e della loro equipollenza e/o compatibilità con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea in Fisica. I CFU relativi ai diversi insegnamenti potranno essere riconosciuti anche solo parzialmente o richiedere un colloquio integrativo.
3. Relativamente al riconoscimento dei crediti già acquisiti secondo le modalità previste dal precedente comma 2, il CCSU-Fis non pone limiti temporali alla validità degli esami sostenuti.

Art. 4 – Programmi di mobilità studentesca e riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero

1. Lo studente/studentessa che intenda utilizzare programmi di mobilità studentesca dovrà presentare alla CMI un Learning Agreement con l'indicazione degli Insegnamenti che seguirà presso l'Università ospitante. Tale Learning Agreement dovrà essere approvato dalla CMI la quale determina l'equipollenza con gli insegnamenti dell'ordinamento didattico del corso di studio.
2. L'attribuzione dei relativi CFU dopo la conclusione del periodo di mobilità sarà convalidata dalla CMI. Qualora lo studente/studentessa durante il soggiorno all'estero non abbia seguito integralmente il Learning Agreement approvato, al suo rientro presenterà un nuovo Learning Agreement, che sarà valutato dalla CMI per l'eventuale approvazione.

Art. 5 – Studenti e studentesse impegnati a tempo parziale

L'Ateneo di Parma individua e disciplina la condizione di studente/studentessa impegnato a tempo parziale. Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica definisce per tali studenti e studentesse un percorso formativo annuale con un numero di crediti universitari (CFU) pari a circa il 50% di quelli previsti nel normale corso di studio. Tale percorso è dettagliato nel Manifesto degli Studi.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Art. 6 – Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica è organizzato secondo il DM n. 270 del 11/10/2004, in modo da soddisfare i requisiti della Classe LM-17 in Fisica.
2. Il presente regolamento didattico è inoltre coerente con il Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Gli insegnamenti e le altre attività formative sono classificate come:
   (b) caratterizzanti
   (c) affini o interdisciplinari
   (d) a scelta libera dello studente
   (f) conoscenza della lingua straniera e altre attività formative di cui al DM 270 Art. 10 comma 5 lettera d.
   (e) prova finale

4. Parte dell'attività didattica può essere riservata a curricula differenziati.

5. Le attività di tutorato vengono organizzate dal Corso di Laurea per permettere agli studenti e alle studentesse di colmare lacune nella loro preparazione e ottimizzare l'organizzazione dei piani di studio. Esse comprendono anche le ore dedicate da ciascun docente al ricevimento degli studenti e delle studentesse. L'orario di ricevimento viene pubblicato nel sito web del Corso di Laurea.

Art. 7 – Elenco e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività

1. L'elenco degli insegnamenti previsti annualmente per il Corso di Laurea in Fisica, con l'indicazione dei settori scientifici disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli e dei relativi crediti è riportato nel "Manifesto del Corso di Studi" pubblicato annualmente sul sito web del Corso di Laurea.
2. Gli obiettivi formativi specifici, i crediti, gli eventuali prerequisiti, i contenuti, la bibliografia, i metodi didattici, le forme di verifica di ciascun insegnamento e attività formativa sono riportati nel "Syllabus" visibile nel sito web del Corso di Laurea.

Art. 8 – Piani di Studio

1. Il CCSU-Fis propone un'offerta formativa, descritta nel Manifesto del Corso di Studi pubblicato sul sito web del Corso di Laurea. All'inizio di ogni anno accademico ogni studente/studentessa deve presentare il proprio piano di studi. Gli studenti e le studentesse devono compilare il loro piano di studi on-line utilizzando la piattaforma ESSE3.

Gli studenti e le studentesse che intendono proporre un piano di studi individuale devono presentare domanda al Consiglio di Corso di Studi in Fisica compilando un modulo predisposto ed inoltrandolo via e-mail al Manager Didattico ed al coordinatore/coordinatrice della Commissione Didattica. La proposta, adeguatamente motivata, deve comunque rispettare i vincoli generali contenuti nell'Ordinamento del Corso di Laurea. I piani di studio individuali devono essere approvati dal CCSU-Fis.

Art 9 – Riconoscimento delle pratiche sportive, delle attività culturali ed artistiche e delle attività di volontariato di valore sociale

Secondo quanto previsto dall'art. 38, comma 6 del "Regolamento didattico di ateneo" emanato con Decreto Rettorale n. 706 dell'08/04/2025, il Corso di Studio può approvare la possibilità di inserire nell'offerta didattica le conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario; le attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; il conseguimento da parte dello/della studente/studentessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico. Tale riconoscimento, subordinato a criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi dal corso di studio in fisica, è limitato al numero massimo di sei crediti, da comprendere tra quelli a libera scelta dello studente.

TITOLO III

VERIFICHE DEL PROFITTO E PROVA FINALE

Art. 10 – Forme di verifica del profitto e di valutazione

1. Per ciascuna attività formativa indicata nel manifesto degli studi, è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei Crediti attribuiti alla attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto, esame orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica di laboratorio o esercitazione al computer. Le possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, totalmente o parzialmente alternativi all'accertamento finale, sono indicate dal/dalla docente responsabile dell'attività formativa prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto. Le modalità con cui si svolgono gli accertamenti finali per i singoli insegnamenti sono specificate nel sito web dell'Università di Parma e nel sito web del Corso di Laurea.
3. Per gli insegnamenti caratterizzanti, affini ed integrativi ed a libera scelta dello studente l'accertamento finale di cui al Comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, con la possibilità di conseguire il massimo dei voti con lode.

Art. 11 – Prova finale

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Fisica lo studente dovrà avere acquisito almeno 120 CFU riconosciuti dal CCSU- Fisica, avendo superato con esito positivo la prova finale. Lo studente/studentessa dovrà avere sostenuto l'ultimo esame almeno dieci giorni lavorativi prima della data dell'esame di Laurea.
2. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Fisica è richiesta la stesura di una Tesi di ricerca che deve sviluppare temi attinenti agli obiettivi formativi del corso di studio nell'ambito del percorso scelto dallo studente. L'attività di ricerca deve essere svolta presso l'Università di Parma o in qualificate strutture, italiane o straniere, esterne all'Ateneo, sotto la supervisione di un relatore nominato dal CCSU-Fis. Tutti i/le docenti afferenti all'Unità di Fisica del Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche dell'Università di Parma possono essere relatori di Tesi.
3. Il numero di CFU assegnati alle attività di ricerca per il progetto di Tesi, come previsto dall'Ordinamento del corso di studio, è pari a 42.
4. Lo studente o la studentessa deve presentare una richiesta di inizio delle attività di tesi, controfirmata dal relatore o dalla relatrice e contenente il tema della ricerca, che deve essere approvata dal CCSU-Fis.
5. La redazione della Tesi di norma richiede la consultazione di testi e di bibliografia scientifica in lingua straniera, costituendo in tal modo una verifica della avvenuta acquisizione delle capacità di apprendimento.
6. La Commissione di Laurea è composta di norma da sette docenti indicati dal CCSU-Fis e nominati dal Direttore del Dipartimento di afferenza del Corso di Laurea, tra i quali viene indicato un Presidente e un Segretario. Di essa fa parte il docente relatore / relatrice o un suo delegato.
7. La prova finale prevede la presentazione alla Commissione di Laurea di un seminario sui risultati della ricerca. Tale presentazione consentirà di verificare l'acquisizione delle abilità comunicative.
8. La tesi può essere svolta anche presso aziende private o strutture convenzionate, sempre sotto la guida del docente relatore/relatrice. È richiesta una presenza in azienda o presso la struttura ospitante pari a 525 ore; la durata complessiva non può essere comunque superiore ad un anno. Le ore di presenza in azienda saranno integrate da altrettante ore di attività individuale dello studente, sempre supervisionate dal relatore e/o dal correlatore aziendale. La prova finale consisterà nella presentazione di un seminario sul lavoro svolto presso l'azienda o la struttura ospitante.
10. La prova finale può svolgersi in lingua inglese; analogamente in lingua inglese può essere redatta la Tesi di Laurea. Tuttavia, il riassunto della tesi, che il laureando è tenuto a presentare contestualmente all'elaborato, deve essere redatto in lingua italiana.
11. Almeno tre giorni prima della data prevista per la prova finale lo studente/studentessa dovrà far pervenire ai membri della Commissione di Laurea e al RAQ un sunto della tesi. Tale documento, di non più di due pagine, dovrà essere consegnato in formato elettronico ed in lingua italiana.
12. Almeno tre giorni prima della data prevista per la prova finale lo studente/studentessa dovrà caricare la tesi sulla piattaforma ESSE3 in formato pdf, per l'approvazione da parte del relatore.

Art. 12 - Voto di laurea

1. Il voto di laurea esprime la valutazione del curriculum e della preparazione e maturità scientifica raggiunta al termine del corso di laurea, nonché della qualità del lavoro svolto nella prova finale. Il voto è espresso in centodecimi, con la possibilità di conseguire il massimo dei voti con lode ed è calcolato a partire dalla media pesata dei voti conseguiti in tutti gli esami che hanno ricevuto una valutazione in trentesimi, compresi quindi anche gli insegnamenti a libera scelta dello studente. Il peso di ciascun voto è il numero di crediti del corso a cui si riferisce. La Commissione di Laurea può aggiungere fino a sette punti al voto risultante.
Qualora il candidato o la candidata raggiunga il massimo dei voti, può essere attribuita la lode, con parere unanime della Commissione di Laurea

2. Lo studente/studentessa che abbia svolto attività di rappresentanza all'interno di Organi ed Organismi dell'ateneo riceverà una menzione speciale in sede di laurea per il servizio offerto